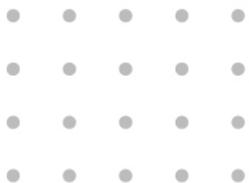


# TURISMO E BENI CULTURALI





**Universidad  
Europea**



**E se la teoria che hai  
imparato la mettesti  
in pratica?**

## **Laurea in Turismo**

Approfitta della possibilità di vivere a **Valencia** o alle **Isole Canarie** mentre studi ed apprendisci temi che ti permetteranno a sviluppare uno spirito critico e imprenditoriale.

### **Universidad Europea**

- L'Università privata più grande della Spagna
- 18.000 studenti
- 33 % studenti internazionali
- 1 Università, 4 Campus

**Vai oltre!!!**



# TURISMO E BENI CULTURALI



L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**  
Direttore **Corriere dell'Università**

## STUDIARE E “CRESCERE”, UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.

### SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 8 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 17 FOCUS ON
  - OBIETTIVI FORMATIVI
  - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
  - DOVE SI STUDIA
- 25 PARLA LA STUDENTESSA
- 26 PARLA LA STUDENTESSA
- 27 PARLA IL DOCENTE
- 29 PARLA IL DOCENTE
- 31 L'INTERVISTA A GIANLUCA BORGNA
- 33 LE PROFESSIONI DI TURISMO E BENI CULTURALI
- 36 LE 8 SKILLS CHIAVE

**Cari ragazzi,**

è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

**Cosa farò dopo?** È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darete degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.



Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scriveteci in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

**Siete la futura classe dirigente dell'Italia.** Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](http://corriereuniv.it)

Direttore@ [Corriereuniv.it](http://Corriereuniv.it)

## LE **GUIDE**

### DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

[direttore@corriereuniv.it](mailto:direttore@corriereuniv.it)

### CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

### PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



L'intervista alla Ministra

# MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

“ *Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro* ”

**Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?**

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

**Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto**

**tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?**

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

**Quali sono i punti principali di queste riforme?**

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdipendente



sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori. Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarietà, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

**In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?**

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.



**Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?**

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

**Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?**

Sicuramente l'influenza paterna - un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi - ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

**In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?**

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

**Mariano Berriola**



# NEL FUTURO, DA SEMPRE.

Facoltà di Beni Culturali

## Corso di Laurea in Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali

Il Corso di Laurea triennale in **CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI** propone un percorso di formazione che intende rispondere all'esigenza, sempre più avvertita a livello nazionale e internazionale, di figure professionali che operino in una prospettiva moderna della tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali. La famiglia dei Beni Culturali è intesa oggi come patrimonio diffuso e condiviso, e comprende diverse categorie di beni, che vanno da quelli tradizionalmente considerati (archeologici, architettonici, artistici, archivistici e librari) ai beni immateriali (tradizioni orali, arti performative, pratiche sociali e rituali, ecc.), fino al più complesso aspetto del paesaggio culturale (con riferimento al paesaggio urbano e sedimentazione del costruito storico, alla stratificazione delle attività antropiche nell'ambiente e formazione dei paesaggi rurali ecc.).

Si è inoltre sempre più consapevoli del fatto che, specialmente in area euro-mediterranea, l'insieme dei Beni Culturali rappresenti una risorsa condivisa, risultato della mediazione tra culture differenti (che hanno generato combinazioni uniche e sincretismi di eccelso valore artistico e culturale), e che in una società multiculturale come quella odierna esso sia in grado di generare espressioni di integrazione culturale e interculturalità. La 'mission', quindi, non è solo quella della valorizzazione, ma anche quella della conservazione attraverso strumenti innovativi, in cui rientra il concetto di memoria digitale e di digitalizzazione dei patrimoni culturali attraverso i nuovi linguaggi informatici e i nuovi media. Date queste premesse, la struttura del percorso formativo conferisce una solida formazione di base nelle principali materie linguistico-letterarie, storiche, demotnoantropologiche, che forniscono allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e sono indispensabili per affrontare lo studio delle attività caratterizzanti.

La nostra offerta formativa si articola in due curricula. L'indirizzo in "Operatore ed esperto in Patrimoni e paesaggi culturali: linguaggi e codici della mediazione" prepara lo studente alla progettazione di iniziative ed eventi per la valorizzazione e promozione nel settore dei beni culturali, con particolare attenzione alle diversità culturali; alla divulgazione, avvicinamento e educazione nel settore dei beni culturali, sviluppando e realizzando interventi specifici in relazione a gruppi distinti di destinatari, nella prospettiva del dialogo interculturale. L'indirizzo in "Operatore ed esperto in Patrimoni culturali e memoria digitale", in linea con i nuovi sviluppi del mercato del lavoro in campo culturale a livello europeo, forma lo studente nell'utilizzo di nuove tecnologie digitali volte alla conservazione, documentazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale.

Indirizzo:

**OPERATORE ED ESPERTO IN PATRIMONI E PAESAGGI CULTURALI:  
LINGUAGGI E CODICI DELLA MEDIAZIONE**

Indirizzo:

**OPERATORE ED ESPERTO IN PATRIMONI CULTURALI E MEMORIA DIGITALE**

ISCRIVITI ORA | RICHIEDI ORIENTAMENTO



“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

# UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



## ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

**Ateneo.** Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

**Dipartimento di studi.** Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

**Scuole.** In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

**Alarm!** Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

Dal 1224, liberi di imparare

# Turismo e Beni Culturali

## I NOSTRI CORSI DI LAUREA

### TRIENNALI

Scienze Gastronomiche Mediterranee  
 Viticoltura ed Enologia  
 Tecnologie Alimentari

Archeologia, Storia delle Arti e  
 Scienze del Patrimonio culturale

Hospitality Management (professionalizzante)  
 Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale

### MAGISTRALI

Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari  
 Scienze e Tecnologie Alimentari  
 Scienze Enologiche

Archeologia e Storia dell'arte

Trovi tutte le informazioni su questi corsi sul nostro portale **nelle aree didattiche di Agraria, Studi Umanistici, ed Economia**

Scopri tutta la nostra offerta didattica ed i nostri servizi di orientamento:  
[www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)



[orientamento@unina.it](mailto:orientamento@unina.it)



[orientaunina](https://www.instagram.com/orientaunina)



[OrientaUnina](https://www.facebook.com/OrientaUnina)

# Laurea

## CORSI DI LAUREA

**Classe di laurea.** S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

**CFU** **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

**Voto d'esame.** Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



**Alarm!** Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

**L** **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

**LMU** **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

**LM** **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



## ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



## MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

*Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione.* Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

*Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.* L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



### Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 6 settembre 2022;
- » **Medicina Veterinaria:** 8 settembre 2022;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 15 settembre 2022;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 13 settembre 2022;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

**Accesso a numero programmato a livello locale.** Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

**Accesso Cisia.** Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC\* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).



**Alarm!** Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

**Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola.** Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

# UNIVERSIMONDO



# PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

**Piano di studi.** Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

**Sessioni d'esame.** Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

**Tirocinio curriculare.** Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

**Tesi di laurea.** Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

**Voto finale.** Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

**Titoli congiunti.** Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

**Diploma supplement o supplemento di diploma.** Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



**Alarm!** Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

# UNIVERSIMONDO



# OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



**Alarm!** Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

## Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

**Erasmus +, non solo studio.** Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

## COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



**Alarm!** È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,  
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”  
- Paulo Coelho

# I PASSI DELLA SCELTA

## CHI VOGLIO DIVENTARE?

*Le parole per dirlo.* L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

**1 PASSO** *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



**Alarm!** Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".  
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



**2 PASSO** *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



**Alarm!** Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

**3 PASSO** *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



**Alarm!** Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

**4 PASSO** *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



**Alarm! Scelgo io.** Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

*Elogio del Dubbio.* *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



# I FOCUS

## ION

## TURISMO E BENI CULTURALI

**OBIETTIVI FORMATIVI,  
SBocchi OCCUPAZIONALI,  
DOVE SI STUDIA**



**TURISMO**

L'offerta formativa in Turismo prende le mosse da una concezione del turismo quale complesso fenomeno economico, sociale, di comunicazione e di dialogo interculturale, strumento di valorizzazione dei territori e dei contesti sociali locali. L'offerta si propone di formare operatori indirizzati in primo luogo alla valorizzazione e al potenziamento del settore del turismo culturale, in grado di promuovere e coordinare la fruizione delle risorse culturali territoriali e ambientali (archeologiche, artistiche, storiche, geografiche, etc.). I percorsi possono evidenziare una vocazione particolare alla formazione di personale addetto alla "pedagogia del patrimonio".

*Obiettivi Formativi.* Il turismo a seconda del valore territoriale e artistico di un paese costituisce una risorsa culturale ed economica di primaria importanza. Il corso prevede la creazione di una figura in grado di collaborare alla gestione di servizi turistici e all'organizzazione di eventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Pertanto anche gli sbocchi occupazionali si articolano in diversi ambiti: organizzazione viaggi, organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di aziende del settore, gestione e organizzazione dei diversi ambiti di servizi per il turismo e della promozione del territorio.

*Sbocchi occupazionali.* Gli sbocchi occupazionali si articolano in diversi ambiti: organizzazione viaggi, organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di aziende del settore, gestione e organizzazione dei diversi ambiti di servizi per il turismo e della promozione del territorio.

*Professioni.* Manager specializzati in gestione alberghiera, turistica e ricreativa, esperto di analisi del mercato turistico, tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni, guide ed accompagnatori specializzati (per esempio guida alpina), animatori turistici, agenti di viaggio, revenue manager, specialisti nella commercializzazione di beni e servizi, responsabili di studi e ricerche presso enti e istituti del settore turistico, specialisti di turismo sostenibile, programmatore turistico, tour operator, consulente online di organizzazione di viaggi; direttore commerciale di albergo, ricercatori, gestione di impianti sportivi per fini ricreativi.



*Materie di studio L15 Scienze del Turismo.* Geografia, sociologia del turismo, economia politica, economia aziendale, psicologia sociale, storia dell'architettura, diritto commerciale e delle imprese turistiche, teorie e tecniche della comunicazione.

## DOVE SI STUDIA [ L15 SCIENZE DEL TURISMO ]

### *Università della Calabria*

Dipartimento di scienze aziendali e giuridiche  
**Scienze Turistiche, Rende**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze della formazione  
**Scienze del turismo**

### *Università degli studi di Ferrara*

Dipartimento di studi umanistici  
**Manager degli Itinerari Culturali**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di economia  
**Scienze del turismo**  
**Impresa, Cultura e Territorio, Imperia**

### *Università degli studi dell'Insubria Varese-Como*

Dipartimento diritto, economia e culture  
**Scienze del Turismo, Como**

### *Università degli studi di Macerata*

Dipartimento di scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo  
**Beni culturali e turismo**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento di scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali  
**Scienze del Turismo, della cultura e dell'impresa**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento sociologia e ricerca sociale  
**Scienze del turismo e comunità locale**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di lettere e filosofia  
**Scienze turistiche e valorizzazione del territorio, Brescia**

### *Libera Università degli studi di lingue e comunicazione IULM Milano*

Facoltà arti e turismo  
**Turismo, management e territorio**

### *Università degli studi del Molise*

Dipartimento di Bioscienze e Territorio  
**Scienze turistiche**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche  
**Scienze del turismo ad indirizzo manageriale**

### *Università degli studi della Campania*

*Luigi Vanvitelli*  
Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze del turismo, Caserta**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento di beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica  
**Progettazione e Gestione del turismo culturale**

### *Università degli studi di Palermo*

Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche  
**Scienze del turismo, Trapani e Palermo**

### *Università degli studi di Perugia*

Dipartimento scienze umane e sociali  
**Made in Italy, cibo e ospitalità**

### *Università degli studi del Piemonte Orientale*

*A.Avogadro-Vercelli*  
Dipartimento di studi per l'economia e l'impresa  
**Promozione e gestione del turismo, Novara**

### *Università degli studi di Pisa*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze del turismo, Lucca**

### *Sapienza Università di Roma*

Dipartimento Studi europei, americani e interculturali  
**Scienze del turismo**

### *Università di studi di Roma Tor Vergata*

Dipartimento Storia, patrimonio culturale, formazione e società  
**Scienze del Turismo**  
**Turismo Enogastronomico**

### *Università Europea di Roma*

Facoltà in ambito di storia  
**Turismo e Valorizzazione del Territorio**

### *Università degli studi del Salento*

Dipartimento Scienze dell'economia  
**Manager del Turismo, Lecce**





---

# Il tuo futuro.

*Università della Campania Luigi Vanvitelli*

---

*Corsi di Laurea Triennali / 3 anni*

## **Scienze del Turismo**

Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet

## **Conservazione dei Beni Culturali**

Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

---

## Iscriviti ai nostri Corsi di Laurea

---



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

Dipartimento di  
Lettere e  
Beni Culturali

Dipartimento di  
Scienze Politiche  
Jean Monnet

[www.jeanmonnet.unicampania.it](http://www.jeanmonnet.unicampania.it)  
[www.lettereibeniculturali.unicampania.it](http://www.lettereibeniculturali.unicampania.it)  
[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)



*Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di scienze economiche e statistiche

**Economia, valorizzazione, gestione del patrimonio turistico, Fisciano**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali

**Lingue, culture e tecniche per il Turismo**

*Università Telematica Pegaso*

Facoltà di Giurisprudenza

**Scienze Turistiche**

*Università Telematica Universitas Mercatorum*

Facoltà di Economia

**Scienze del Turismo**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento Lingue e letterature straniere e culture moderne

**Lingue e Culture per il Turismo**

*Università degli studi di Udine*

Dipartimento Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale

**Scienze e Tecniche del Turismo Culturale**

*Università telematica E-Campus*

**Scienze del Turismo per il management e i beni culturali, Novedrate**

## BENI CULTURALI

Il corso in Beni Culturali si propone di fornire le nozioni fondamentali relative ai diversi settori dei beni culturali, con particolare attenzione al patrimonio archeologico e storico-artistico, e a quello archivistico e librario. Il corso si completa con aspetti umanistici e storiografici.

**Obiettivi Formativi.** I corsi di laurea intendono formare professionisti del patrimonio culturale. Al corso appartengono le scienze della conservazione dei beni culturali, l'archeologia, l'archivistica, la musicologia. Chi segue un curriculum musicale, potrà lavorare come operatore in archivi storico-museali, teche musicali, sezioni musicali di musei e biblioteche in istituzioni pubbliche e private; presso istituzioni musicali, teatri, enti musicali, industria dello spettacolo, emittenti radiotelevisive. Chi sceglie il curriculum cinematografico, potrà lavorare come operatore in archivi storico-cinematografici, fotografici, cinematografici, cineteche, uffici stampa di associazioni culturali ed enti cinematografici.

**Sbocchi occupazionali.** In questo settore si possono condurre attività di sostegno alla ricerca, di assistenza agli interventi di gestione programmata, di catalogazione, di promozione e divulgazione del patrimonio. Pertanto, il laureato in beni culturali troverà occupazioni presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

**Professioni.** Educatore museale, bibliotecario, curatore editoriale, archivista, storico dell'arte, archeologo, curatore eventi, social innovator, curatore di eventi culturali, giornalista, mediatore culturale, curatore editoriale, esperto di e-learning, esperto di guide multimediali per musei e per il mercato editoriale, esperto di marketing museale.



*Materie di studio L1 Beni Culturali.* Storia romana, storia medievale, storia contemporanea, geografia storica, antropologia culturale, storia e critica del cinema, storia del teatro e dello spettacolo, geografia, storia dell'arte, filologia classica, storia del teatro, fonti e metodi per la storia dell'arte e del territorio, storia dell'architettura, storia della città, archeologia, numismatica, storia della filosofia, estetica.

*Materie di studio L43 Diagnostica e Conservazione dei Beni Culturali.* Chimica generale e inorganica, chimica organica, fisica, chimica del restauro e della conservazione, fondamenti di archeometria, fondamenti di scienze ambientali, la trasformazione dei materiali nelle arti, valutazione del rischio ambientale, petrografia, diritto ed economia dei beni culturali, storia del restauro, museologia.

## DOVE SI STUDIA [ L1 BENI CULTURALI ]

### *Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento di Studi Umanistici  
**Scienze dei Beni Culturali**

### *Università degli studi della Basilicata*

Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo  
**Operatore dei Beni Culturali, Matera**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento beni culturali  
**Beni Culturali, Ravenna**

### *Università degli studi di Cagliari*

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali  
**Beni culturali e Spettacolo**

### *Università della Calabria*

Dipartimento di studi umanistici  
**Lettere e Beni culturali, Rende**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze umanistiche  
**Beni culturali**

### *Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara*

Dipartimento di lettere, arti e scienze sociali  
**Beni Culturali, Chieti**

### *Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo  
**Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari**

### *Università degli studi di Foggia*

Dipartimento di studi umanistici, Lettere, beni culturali, scienze della formazione  
**Patrimonio e Turismo Culturale**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo  
**Conservazione dei beni culturali**

### *Università degli studi di Macerata*

Dipartimento della formazione, dei beni culturali e del turismo  
**Beni culturali e turismo**

### *Università degli studi di Milano*

Dipartimento di beni culturali e ambientali  
**Scienze dei beni culturali**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà lettere e filosofia  
**Scienze dei beni culturali**

### *Università degli studi del Molise*

Dipartimento di scienze umanistiche, sociali e della formazione  
**Lettere e Beni Culturali, Campobasso**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di studi umanistici  
**Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale**

### *Università degli studi della Campania*

*Luigi Vanvitelli*  
Dipartimento di lettere e beni culturali  
**Conservazione dei beni culturali, Santa Maria Capua Vetere**

### *Università degli studi di Napoli L'Orientale*

Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo  
**Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente**



*Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa*

Dipartimento scienze umanistiche  
**Scienze dei beni culturali, turismo, arte, archeologia**

*Università degli studi di Padova*

Dipartimento dei beni culturali, archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica  
**Storia e Tutela dei beni artistici e musicali**

*Università degli studi di Palermo*

Dipartimento culture e società  
**Beni Culturali Conoscenza, Gestione, Valorizzazione**

*Università degli studi di Parma*

Dipartimento discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali  
**Beni Artistici e dello Spettacolo**

*Università degli studi di Pavia*

Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali  
**Musicologia - Cremona Scienze letterarie e dei beni culturali, Cremona**

*Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di lingue, letterature e civiltà antiche e moderne  
**Beni culturali**

*Università degli studi di Pisa*

Dipartimento civiltà e forme del sapere  
**Scienze dei beni culturali**

*Sapienza Università di Roma*

Dipartimento scienze dell'antichità  
**Scienze Archeologiche**

Dipartimento storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo

**Studi storico-artistici**

*Università di studi di Roma Tor Vergata*

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

**Beni Culturali (archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo)**

*Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di studi umanistici  
**Archeologia e storia dell'arte**

*Università degli studi del Salento*

Dipartimento di Beni culturali  
**Beni culturali**

*Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di scienze del patrimonio culturale  
**Scienze dei beni culturali, Fisciano**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione  
**Scienze dei beni culturali**

*Università degli studi di Siena*

Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali  
**Scienze storiche e del patrimonio culturale**

*Università Telematica Internazionale Uninettuno*

Facoltà di lettere  
**Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali, Roma**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento studi storici  
**Beni culturali**

*Università degli studi di Trento*

Dipartimento di lettere e filosofia  
**Beni culturali**

*Università degli studi della Tuscia*

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo  
**Scienze dei beni culturali**

*Università degli studi di Udine*

Dipartimento di studi Umanistici e del Patrimonio Culturale  
**Beni culturali**

*Università Cà Foscari di Venezia*

Dipartimento Filosofia e Beni Culturali  
**Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento Culture e civiltà  
**Beni Culturali**



## DOVE SI STUDIA [ L43 DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI ]

### *Università degli studi di Camerino*

Scuola di scienze e tecnologie  
**Tecnologie innovative per i beni culturali**  
Sede di Ascoli Piceno

### *Sapienza Università di Roma*

Dipartimento di biologia ambientale  
**Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali**

### *Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di chimica  
**Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro**

### *Università Cà Foscari di Venezia*

Dipartimento di scienze molecolari e nano sistemi  
**Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali**

### *Università degli studi di Milano*

Dipartimento di scienze della terra  
**Scienze e tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti della informazione**

## ENOGASTRONOMIA

L'enogastronomia è l'insieme dell'enologia e della gastronomia. L'enogastronomia, che solamente negli ultimi anni ha acquisito dignità accademica, studia i rapporti tra il territorio e le attività umane tese alla coltivazione, trasformazione, commercio e consumo dei prodotti della terra, siano questi bevande o alimenti. Con enogastronomia si intende non solo l'insieme dei prodotti che una data comunità di persone riesce a produrre e/o consumare in rapporto a un territorio, ma anche il "pensiero gastronomico" che sottende ogni scelta e percezione del cibo da parte di individui e società. Un fenomeno attuale che testimonia l'interesse della comunità nell'enogastronomia è il turismo enogastronomico, che solo in Italia ha sviluppato un giro d'affari di miliardi di euro.

**Obiettivi Formativi.** Il laureato e la laureata in questo corso di studi diviene un/una professionista in cultura gastronomica, una figura che ha forti conoscenze inerenti le produzioni e le preparazioni gastronomiche, la promozione e valorizzazione del cibo e della cultura enogastronomica italiana. Quindi deve conoscere i processi produttivi, i legami tra cibi e territori, i risvolti economici e ambientali. In quest'ottica multidisciplinare sa valorizzare nuovi prodotti e concepire esperienze di consumo dei prodotti alimentari.

**Sbocchi occupazionali.** L'enogastronomia rappresenta un patrimonio culturale, turistico ed economico di un territorio, di una regione, di una nazione e può essere declinato in diversi ambiti professionali. Il settore dell'enogastronomia prepara una figura professionale capace di operare nelle strutture ricettive (alberghi, agriturismo), nel settore del controllo di qualità nelle aziende alimentari, nel campo del giornalismo specializzato, come consulente. In questi ultimi anni la richiesta di itinerari enogastronomici è sempre più rilevante da parte del consumatore.

**Professioni.** Operatore enogastronomico, organizzatore eventi del settore, funzionario addetto alla promozione gastronomica di Enti locali; ricercatore nel campo della enogastronomia, imprenditore enogastronomico, addetto agli acquisti di prodotti di qualità, tecnico di servizio di sala bar, esperto di prodotti alimentari, esperto di marketing e comunicazione di settore.

*Materie di studio L/GASTR Scienze, Culture e Politiche della Gastronomia.* Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, chimica generale e inorganica, geografia economico-politica, storia medievale, agronomia e coltivazioni erbacee, arboricoltura generale e coltivazioni arboree, orticoltura e floricoltura, scienze e tecnologie alimentari, microbiologia agraria, zootecnica generale e miglioramento genetico.

## DOVE SI STUDIA [ L/GASTR SCIENZE, CULTURE E POLITICHE DELLA GASTRONOMIA ]

### *Università LUM "Jean Monnet"*

Dipartimento di scienze giuridiche e dell'impresa

**Enogastronomia d'Impresa, Casamassima**

### *Università degli studi di Camerino*

Dipartimento di scienze del farmaco e dei prodotti della salute

**Scienze gastronomiche**

### *Università degli studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo*

Facoltà di scienze gastronomiche

**Scienze e Culture Gastronomiche, Bra**

### *Università degli studi del Molise*

Interdipartimentale con DiBT, DiAAA e DiMeS

**Scienze e culture del cibo, Termoli**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di agraria

**Scienze gastronomiche e mediterranee**

### *Università degli studi di Padova*

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

**Scienze e culture della gastronomia, Legnaro**

### *Università degli studi di Parma*

Dipartimento di scienze degli alimenti e del farmaco

**Scienze Gastronomiche**

### *Università per Stranieri di Perugia*

Dipartimento di scienze umane e sociali

**Made in Italy, cibo e ospitalità**

### *Sapienza Università di Roma*

Dipartimento medicina sperimentale

**Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere**

### *Università Telematica Universitas Mercatorum*

Facoltà di economia

**Gastronomia, ospitalità e territori, Roma**

### *Università degli studi di Udine*

Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali, animali

**Scienza e Cultura del Cibo**

## UNIVERSITÀ E ENTI PRESENTI NELLA GUIDA

### *Universidad Europea*

Laurea in Turismo, Valencia e Isole Canarie

### *ALMA - la Scuola Internazionale di Cucina Italiana*

Indirizzi di studio: Cucina; Pasticceria; Sala, bar and sommellerie; Panificazione moderna



# PARLA LA STUDENTESSA

## ELISA CANTO

Scienze del Turismo  
Sapienza Università di Roma

“ Speravo di studiare meglio e di più le lingue ”

**Elisa, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Ho scelto di studiare scienze del turismo dopo un periodo di anno sabbatico, non avevo idea di quale università scegliere in realtà, ma visto che ho alle spalle un diploma come operatore turistico ho continuato la strada. Speravo che il mio amore per la cultura e il fascino delle lingue mi avrebbero aiutato a conseguire in fretta e senza troppe difficoltà.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Non ho valutato tutti gli esami. Studiamo economia che sarà utile, ma avrei preferito più esami di lingue, invece che un A1 di spagnolo e un B1 di inglese, quest'ultimo senza lettorato.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Le competenze che avrò a fine del corso saranno: una buona base di storia antica, un'infarinatura di diritto, qualche parola in spagnolo. Nella risposta precedente mi sono lamentata di economia, nonostante ne abbia fatti 4 e me ne manchi uno di economia, devo essere sincera: non mi ricordo nulla, se non le basi.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro vorresti fare?**

Inizialmente avevo pensato di fare un concorso presso la Costa Crociere, con la laurea posso aspirare ad un posto più elevato rispetto ad una "semplice"

receptionist. Ultimamente invece sto pensando anche a fare domanda presso varie compagnie aeree come hostess di terra. Non mi dispiacerebbe anche un lavoro come guida turistica. Insomma, non rifiuto nulla e non ho un punto preciso in cui voglio arrivare.

**Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?**

Come evidenziato nelle risposte precedenti, non avrò un bel ricordo di questo mio percorso. Se ad un diplomato non dispiace economia, allora sarò felice di consigliarlo. Ma se il diplomando in questione ha le mie stesse passioni: storia, arte, cultura, lingue, allora no, potrebbe conseguire una laurea in scienze del turismo, ma non alla Sapienza. So che scienze del turismo alla Sapienza è un corso nato da poco, se non erro, ma credo che potrebbe offrire di più. Soprattutto per le lingue a cui non dà spazio per nulla. Quando mi chiedono: "che corso frequenti in università?" E io rispondo, ovviamente: "scienze del turismo" la maggior parte delle risposte sono "ah, allora conoscerai alla perfezione le lingue" ed è imbarazzante rispondere negativamente.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?**

Le specializzazioni che potrei prendere dopo la laurea sono di due soli indirizzi: arte ed economia. Posso anche conseguire un corso per guide turistiche o partecipare a vari concorsi. La mia laurea permette di avere più percorsi tra cui scegliere, è uno dei pochi lati positivi.



# PARLA LA STUDENTESSA

## CECILIA RIZZUTO

Beni Culturali  
Università degli studi di Milano

“ *Mi piacerebbe lavorare nel mondo dello spettacolo* ”

**Cecilia, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Scelsi il corso di Beni Culturali in quinta liceo, quando capii che lo studio della storia dell'arte era la mia strada.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Sì, credevo che fosse più specifico solo nel corso di storia dell'arte ma (fortunatamente) ho scoperto altri corsi di musica e spettacolo a cui mi sono molto appassionata.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Sicuramente competenze teoriche a tutto tondo, nel senso che ho una chiara visione di quelli che sono i beni culturali tutti e la loro storia.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

Mi piacerebbe lavorare nel mondo dello spettacolo come regista o direttore della fotografia oppure nell'organizzazione di eventi culturali e/o musicali.

**Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?**

Lo consiglierei a chi si sente veramente pronto a studiare e basta; mentre lo sconsiglierei a chi invece, crede di essere una persona pratica e creativa. Nel mio caso infatti tre anni di soli esami teorici iniziano a pesare. Comunque sicuramente dà una buona preparazione teorica di base.

# PARLA IL DOCENTE

## PROF. JACOPO BONETTO

Cattedra di Archeologia greca e Archeologia dell'edilizia greca e romana  
Direttore - Dipartimento dei Beni Culturali  
Università degli studi di Padova



“ *Saper trattare con le persone con ragionevolezza e flessibilità* ”

### **Prof. Bonetto, ci può spiegare quali sono i contenuti di studio relativi ai Corsi di Laurea in Beni Culturali?**

I corsi di studio relativi al mondo del Patrimonio culturale sono diversi. Nell'Università di Padova è possibile iscriversi ai Corsi in Archeologia, Storia e tutela dei beni artistici e musicali, Progettazione e gestione del turismo culturale. Questi corsi triennali garantiscono allo studente un'ottima base di conoscenze storiche e lo introducono alla conoscenza dei diversi ambiti dei Beni Culturali, come quello archeologico, quello storico-artistico e quello musicale. Inoltre un corso è dedicato al tema, divenuto centrale, della fruizione del patrimonio culturale da parte del turismo, che sta diventando una grande risorsa, ma anche un pericolo che va gestito adeguatamente. Infine il corso triennale in Discipline delle arti, Musica e Spettacolo porta lo studente alla conoscenza di tutte le arti performative e di comunicazione visiva che sono pure al giorno d'oggi di cruciale importanza per il panorama italiano ed europeo.

Al livello di Laurea magistrale lo studente potrà poi specializzarsi in Scienze archeologiche, Storia dell'arte o in Scienze della produzione artistica e dello spettacolo. Una gamma davvero completa e dotata di grandi osmosi interne possibili. Tutti i corsi sono fortemente interdisciplinari e lo studio del patrimonio culturale è affrontato anche attraverso il contributo di professori in materie scientifiche che sono parte integrante del Dipartimento (chimica, fisica, ingegneria). Proprio dall'anno prossimo sarà anche aperta una nuova laurea in Scienze del Turismo di livello magistrale.

### **Molti ragazzi si autolimitano nella scelta in base al diploma di provenienza. Beni Culturali ritiene sia accessibile a tutti?**

I corsi di Beni culturali sono aperti a tutti ed esistono corsi propedeutici che accompagnano qualsiasi diplomato a scoprire e a poter vivere adeguatamente i nostri percorsi di studio.



**Che tipo di figura professionale formate nella vostra università?**

Il laureato in materie legate ai Beni Culturali potrà operare nel campo della ricerca scientifica sul patrimonio culturale, ma saprà anche rispondere al mercato attraverso imprese private attive nel mondo della progettazione di mostre, eventi, didattica museale, interventi di conservazione e restauro, editoria specializzata, turismo culturale.

**Crede che in futuro ci saranno buone opportunità di lavoro per i laureati in Beni Culturali e quali sono le professioni più richieste o innovative?**

Lo spero. Il nostro paese ha bisogno di personale qualificato nel campo dello studio, della protezione e della valorizzazione del patrimonio culturale. Il lavoro già c'è e ci sarà sempre di più. Ma nessuno si aspetti di diventare "ricco" e potente con queste professioni, che sanno dare la cosa più importante per una persona: il piacere di fare il proprio lavoro. Quando al mattino si salta giù dal letto all'alba (come faccio io) felici di andare in ufficio, la vita ti sorride!

**Di quale scuola di pensiero fa parte: la laurea prima ed il lavoro dopo, o entrambi allo stesso tempo?**

La laurea prima: il professionista del futuro deve assumere conoscenze, metodo e capacità eccezionali per entrare

nel mondo del lavoro con il massimo livello di eccellenza formativa. Il lavoro poi sarà il momento di mettere a frutto un bagaglio personale acquisito.

**Quali sono le competenze più richieste dalle aziende e dalle Istituzioni quando si trovano a dover assumere un laureato in Beni Culturali?**

Avere un'eccellente conoscenza delle cose di cui trattano, saper trattare con le persone con ragionevolezza e flessibilità, essere convinti dell'importanza delle nostre radici, avere fantasia e intraprendenza, essere curiosi.

# PARLA IL DOCENTE

## PROF. GIANNI SAGRATINI



Università degli Studi di Camerino. Ordinario. Insegnare Chimica degli Alimenti presso la Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute. Responsabile del CdS in Scienze Gastronomiche.

### **Secondo lei quali sono le conoscenze e capacità di entrata necessarie per lo studio di Scienze Enogastronomiche?**

Si tratta di un corso multidisciplinare che spazia da ambiti scientifici, affrontando materie quali la chimica, la tecnologia alimentare, alla storia dell'alimentazione, a nozioni di economia e gestione aziendale. Il nostro corso di laurea, per esempio, ha optato per una verifica della conoscenza base di matematica, ma non è obbligatoria. L'importante per affrontare questo tipo di studi è la curiosità e l'interesse verso queste materie e l'inclinazione verso gli ambiti occupazionali che si prevedono. Di media, gli studenti e le studentesse che si iscrivono al corso rispecchiano la seguente percentuale: un 40% dagli alberghieri, un 20% dai licei, un 20% dai tecnici e un 20% dai professionali.

### **Parlando di ambiti occupazionali, il corso mira a una figura professionale in particolare?**

L'obiettivo è quello di formare una figura in grado di saper divulgare il cibo, legato a un territorio, così come la cultura alimentare in senso lato. Una comunicazione e divulgazione consapevole che richiede pertanto una conoscenza tecnica, storica e culturale di un alimento. Se per esempio dobbiamo parlare della proprietà di un determinato prodotto, senza glutine, dobbiamo sapere

che il glutine è una proteina e ciò che questo significa. Il cibo è conoscenza e studio, non solo pratica culinaria. Un gastronomo, un cuoco, con delle basi culturali adeguate potrà nel futuro diventare un formatore, un insegnante laureato. Gli studenti e le studentesse che al primo anno erano intimoriti, stanno venendo fuori con delle professionalità specifiche con un potenziale altissimo.

### **Quali sono le aziende particolarmente interessate ai laureati in Scienze enogastronomiche?**

In un tessuto, come quello marchigiano ma che rispecchia molte realtà italiane, si tratta di piccole e medie aziende che realizzano prodotti di eccellenza, ma che rischiano di rimanere nelle cantine poiché per essere promossi hanno bisogno di qualcuno che lo sappia fare, che abbia le competenze adeguate. Non ci si può improvvisare in questo campo. Se si desidera fare promozione del territorio, dei propri prodotti, bisogna possedere conoscenze e competenze interdisciplinari; se devi vendere un prodotto, non possono mancare oltre alla conoscenza storico-culturale e scientifica di un alimento, anche strumenti propri del marketing. Si tratta di figure molto importanti per l'Italia. Pensiamo anche alla distribuzione del food, alle catene dei supermercati, hanno bisogno di qualcuno che al loro interno si occupi della selezione dei prodotti.



### **Sono previsti attività di stage?**

Durante i tre anni di corso, si costruiscono percorsi idonei con l'introduzione di stage della durata di 3 mesi relativi ad attività legate all'Enogastronomia per creare connessione tra azienda e studente. È fondamentale creare la connessione tra l'università e mondo del lavoro. Inoltre, sono previsti laboratori per avvicinare gli studenti e le studentesse alla materia da ogni angolazione, per esempio sono previsti dei laboratori di analisi sensoriale, vale a dire lo studio di come reagisce il consumatore rispetto ad una bevanda o ad un alimento. Nel laboratorio ci saranno cabine di assaggio, con una determinata luce, con determinate caratteristiche per favorire la valutazione su un prodotto. Si tratta di attività regolamentate.

### **Quali sono le frontiere di ricerca e di sviluppo nel campo del settore enogastronomico?**

I campi di ricerca sono vasti. Per esempio, come chimico degli alimenti le posso illustrare lo studio degli alimenti e prodotti tipici di un territorio, attraverso indagini che vanno a studiare la composizione e il valore aggiunto di un prodotto, quelle sostanze bioattive, molecole benefiche per la nostra salute. La valorizzazione di un prodotto per la sua composizione biochimica è un valore aggiunto considerevole nella promozione di un prodotto. Da queste sostanze possono essere ricavati integratori e prodotti nutraceutici per prevenire l'insorgenza di malattie. Un altro settore di ricerca in pieno sviluppo è quello del packaging alimentare, che deve essere sempre più sostenibile, essere in grado di conservare gli alimenti ma nel rispetto dell'ambiente.

### **Un augurio alle giovani matricole?**

L'augurio è quello di scegliere il corso che li appassiona, la formazione è alla base della realizzazione dei sogni. Da parte nostra, ci impegniamo a formare i futuri professionisti. In bocca al lupo a tutti!



## L'intervista a **GIANLUCA BORGNA**

Gianluca Borgna è General Manager ed Executive Board Member del gruppo Talassio Hotels.

### **Dott. Borgna come descriverebbe il mondo dell'hospitality?**

La mia vita, un mondo estremamente affascinante, la base più solida sulla quale dovrebbe poggiare questo Paese. Purtroppo, siamo ben lontani da questo scenario ideale. Rispetto ad altri settori, la digitalizzazione, i modelli di leadership, l'approccio nel controllo di gestione, sono davvero old-fashioned. Le campagne di destinazione inoltre spesso gestite in maniera confusionaria senza un vero obiettivo ma con un fine soltanto politico. Insomma, nel nostro lavoro come nella vita in generale, i metodi "acchiappalike" orfani, alla base, di una visione strutturata e di expertise di livello, non ti portano da nessuna parte. Tuttavia, il famoso "wind of change" si inizia a sentire. I vecchi modelli del passato stanno pian piano lasciando spazio alle idee più fresche delle nuove generazioni e l'avvento del Covid ha velocizzato questo processo. Tanti luoghi, fino a poco tempo fa in Italia, "bastava che aprissero le porte e si riempivano", detto alla toscana. Ma ora si prospetta un futuro molto più competitivo dove sarà necessario un approccio diverso.

### **La sua scelta professionale è stata casuale o sognava di fare proprio questo mestiere?**

Direi casuale. Formazione da programmatore informatico, una laurea in Psicologia del Lavoro ed una in HR Management con, nel frattempo, due master in Marketing. Da circa 15 anni mi occupo di digital (nel lontano 2006 lanciavo uno dei primi blog di viaggi della rete). E 6 anni fa, dopo una

manifestazione di grande successo a Montecatini Terme (la Città del Natale, la prima in Italia) per la quale curavo tutta la "marketing-side", fui contattato dal proprietario del più importante albergo di Montecatini (e, fino a qualche anno fa, d'Italia). Iniziai con i social per poi guadagnarli, dopo pochi mesi, tutta la parte Sales&Marketing. Da lì mi son innamorato di questo lavoro, grazie a Montecatini e al Grand Hotel & La Pace, l'albergo dove hanno soggiornato i più grandi di tutti i tempi. Dopo due anni, decisi di lasciare Montecatini alla volta della Sardegna per seguire il mio maestro Andrea Prevosti: con il gruppo Falkensteiner ho trascorso 3 meravigliosi anni che mi hanno portato da marketing manager della meravigliosa struttura di Villasimius alla carica di Area Marketing Manager con un portafoglio di 4 bellissime destinazioni. Poi, a 33 anni, è arrivata una chiamata alla quale non si poteva dire di no: il gruppo Talassio, con il Grand Hotel Alassio come capofila delle proprietà, mi propose la direzione generale e un posto nel Consiglio di Amministrazione. Ed eccoci qua, dopo un anno e mezzo e con un percorso di carriera repentino, davvero felice.

### **Che tipo di formazione, di percorso suggerirebbe ai tanti giovani che guardano al turismo come un settore di approdo?**

Suggerisco sempre di essere affamati, come disse qualcuno decisamente più bravo e illuminato di me. La propria sfera professionale deve avere un minimo di verticalità ma, per fare il manager, si deve poter avere accesso ad uno sviluppo



intellettuale e di expertise a largo raggio. Il mio percorso di studi, ad esempio, è decisamente sui generis ma mi ha conferito un approccio open-minded ed una formazione ampia che mi permette di adattarmi al meglio ad ogni tipo di situazione. Per fare il manager, percorsi come Giurisprudenza, Economia o, meglio ancora, Ingegneria gestionale, sono sicuramente perfetti. Ma adesso vi stupirò: potessi tornare indietro, farei Filosofia. Mi sono appassionato nel post-laurea alla materia ed ho capito che, alla base di tutto, c'è quella. E se la fai tua, vai dappertutto.

**Quali sono le qualità a cui guardano le imprese del settore quando devono assumere una risorsa?**

Personalmente, la capacità di lavorare in squadra. In un mondo poco orizzontale come quello alberghiero, quell'attitudine è assolutamente necessaria perché, altrimenti, non si lascerà mai questa logica molto militarizzata. Da soli, non si va da nessuna parte. Le competenze sono importantissime ma tra una persona super preparata ma poco guest-oriented ed una con meno expertise ma con più luce negli occhi, scelgo la seconda. Sulle competenze ci si lavora, su altre cose meno. Poi, le lingue: capita spesso di trovare nei CV livelli di inglese importanti ma poi, nella realtà, difficoltà nell'articolare un discorso di senso compiuto. Questo non va bene.

**Quali sono le figure professionali maggiormente richieste e quelle introvabili?**

Trovo che ci siano molti "operativi" e poche persone orientate alla/dalla comunicazione. A volte, si pensa che la comunicazione sia prerogativa soltanto dei marketers. Non è così: un bravo cameriere con un bel modo di comunicare sarà in grado di fare la differenza molto più degli altri. Così come tutti gli altri ruoli. Riportiamo l'ospite al centro e raccontargli bene cosa stiamo facendo per lui. Una figura che si trova poco? I bravi Financial Controller, sono pochissimi e non sapete quanto valore aggiunto siano in grado di dare alla causa aziendale. Poi, bravi social media manager: trovarli con un certo tipo di gusto e attenzione ai dettagli è quasi impossibile. E nel lusso è tutto.

**Mariano Berriola**

# LE PROFESSIONI DI TURISMO E BENI CULTURALI

## TURISMO

### *Programmatore Turistico*

Il programmatore turistico lavora sia nel pubblico che nel privato. Dato che il turismo è una grande risorsa per il sistema paese (sebbene ancora non sfruttato nel modo adeguato sia da un punto di vista promozionale che artistico), questa figura professionale deve saper individuare e pianificare pacchetti turistici individuali o di gruppo. Il raggio di azione è ampio e variegato, in virtù delle declinazioni a cui è soggetto il settore del turismo (agriturismo, itinerari ambientali, di montagna, enogastronomici, animazione, intrattenimento, sportivo, scolastico, culturale) e relativi target di riferimento (pensionati, giovani, studenti, lavoratori, appassionati di una determinata disciplina sportiva, di città d'arte, della montagna, di avventure estreme). Le località/siti/città, oggetto del programma si possono trovare sia in Italia che all'estero. Dunque si tratta di una figura composita che riunisce in se diverse funzioni. Quella del ricercatore che studia i luoghi in modo capillare in una felice combinazione di elementi, per esempio, l'aspetto artistico con quello enogastronomico. Quella dell'organizzatore e del commerciale, curando l'aspetto dell'alloggio, dei pasti, di eventuali momenti di ristoro fuori orario, stabilirne i prezzi.

### *Tour Operator*

Il tour operator si occupa di vendita di prodotti turistici, ovvero, tour guidati, soggiorni estivi, marini e montani, congressi. I pacchetti turistici comprendono anche i trasferimenti (per esempio biglietti aerei), polizze assicurative, pernottamenti, ed eventuali servizi aggiuntivi una volta arrivati a destinazione. Data la forte valenza organizzativa e di coordinamento insita nella figura del tour operator, è fondamentale specializzarsi in determinati target di riferimento e aree di destinazione. Con il crescente turismo fai da te, si fa sempre più stringente la necessità di offrire pacchetti sempre più personalizzati ed originali. Inoltre, bisogna considerare anche la geografia turistica dei viaggiatori. Tra i settori più richiesti: itinerari culturali ed enogastronomici; turismo sostenibile. L'originalità delle offerte, costituisce il biglietto vincente di un buon tour operator che conosce ogni prodotto turistico, ne distingue le specifiche, ha ottime conoscenze linguistiche, buona cultura di base e una notevole attitudine all'organizzazione, allo studio, ottima memoria, capacità commerciale rispetto all'acquisizione di clienti, nozioni di marketing, capacità di negoziazione nell'offerta dei pacchetti.



# BENI CULTURALI

## *Archivista*

L'archivista crea, organizza e gestisce un archivio che può essere costituito da libri, reperti, quadri, fotografie e video, tutti oggetti di ampio interesse culturale storico, artistico. Lavora per enti pubblici e privati, aziende e fondazioni che posseggono archivi svolgendo una funzione pratica, amministrativa, contabile, giuridica. Per questo tipo di archivio, tra le mansioni dell'archivista ci sono l'impostazione dell'architettura della conservazione (ad esempio privilegiando l'ordine cronologico, alfabetico o in base al supporto - cartaceo, ottico, informatico). La conservazione può richiedere attenzioni particolari, nel caso di documentazione antica, fragile o deperibile. In sostanza un buon archivista sa garantire che tutte le informazioni possano essere individuabili da parte degli utenti, interni ed esterni, e ne gestisce poi la consultazione. La figura professionale dell'archivista sta subendo notevoli trasformazioni connesse alle innovazioni digitali. La figura dell'archivista digitale è sempre più cercata dalle aziende che vogliono intraprendere un processo di trasformazione della propria amministrazione da cartacea in digitale.



## *Bibliotecario*

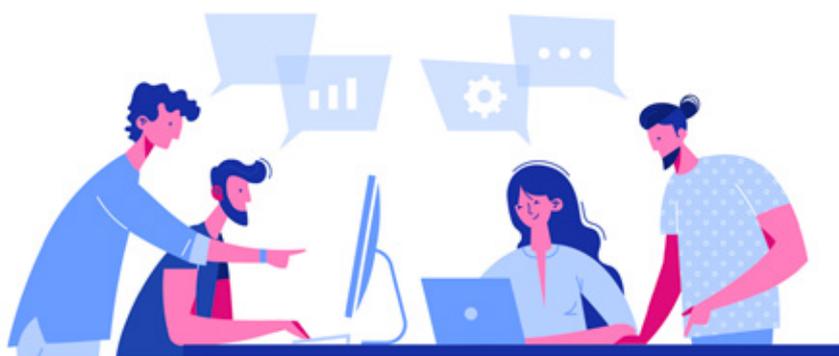
Il bibliotecario si occupa in primis di acquisizione documentaria in relazione alle modalità di reperimento proprie della biblioteca, alle disponibilità economiche e alle esigenze degli utenti. Così individua cosa acquisire al fine di arricchire e aggiornare la raccolta di documenti. Pertanto si occupa di tutte le procedure tecniche, burocratiche e amministrative legate all'acquisto di nuovi libri e materiali e alla ricezione di lasciti e donazioni. Il bibliotecario deve saper catalogare con metodo e attenzione i libri e tutto il materiale multimediale, poiché ogni documento, vecchio e nuovo, deve essere consultabile sempre e comunque da parte degli utenti. Pertanto deve saper individuare cosa caratterizza un determinato documento, ad esempio il titolo, l'autore, la data di edizione, i codici identificativi e le dimensioni, e li inserisce all'interno dei sistemi di classificazione e catalogazione.



# ENOGASTRONOMIA

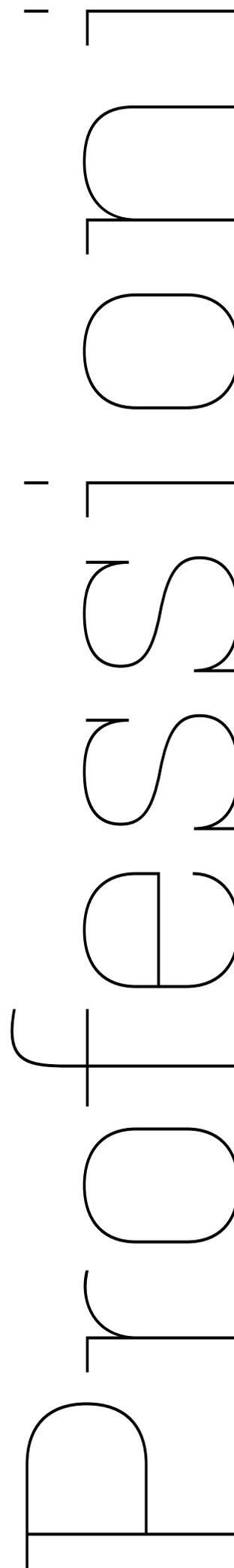
## *Tecnico di servizio di sala bar*

Il Tecnico dei servizi di sala e di bar organizza e dirige in autonomia i servizi di sala e di bar, individuando le risorse necessarie per il buon andamento del locale; interviene direttamente nei processi e nei servizi di riferimento, assumendo la responsabilità di coordinare le attività svolte da altri operatori. Di solito lavora presso alberghi e strutture simili; ristoranti e attività di ristorazione mobile; fornitura di pasti preparati (catering per eventi); mense e catering, bar e altri esercizi simili senza cucina.



## *Operatore Enogastronomico*

L'operatore enogastronomico crea progetti di sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione e la promozione dei prodotti peculiari del settore agroalimentare. Si tratta di una figura professionale competente capace di studiare e attuare strategie ad hoc, in un segmento che negli ultimi anni sta dando interessanti segnali di crescita. Si occupa di sviluppare il turismo enogastronomico in un determinato territorio cercando di valorizzarne i prodotti tipici, creando eventi espositivi e promozionali grazie alla sua fitta rete di rapporti tra gli operatori del settore. Dunque, l'operatore enogastronomico sa individuare le potenzialità enogastronomiche di un territorio, valorizzarne le risorse identificando la strategia adeguata, realizzare percorsi enogastronomici e organizzare eventi a tema. Quindi, contribuisce alla valorizzazione turistica del territorio rilanciandone, laddove necessario, l'immagine.



# COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

*Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.*

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

## Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

## Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

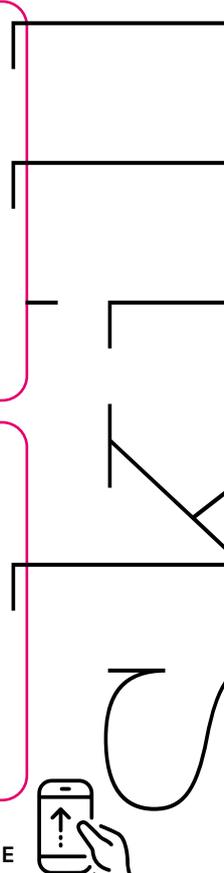
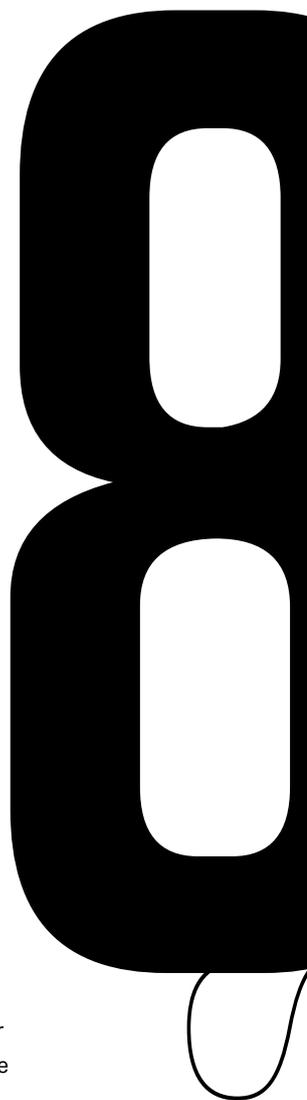
3

## Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

## 3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



# Skills



## 3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

## 4

### Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## 6

### Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## 8

### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

## 3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

## 5

### La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

## 7

### Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





## INDIRIZZI DI STUDIO



CUCINA



SALA, BAR & SOMMELLERIE



PASTICCERIA



PANIFICAZIONE MODERNA

# TROVA LA TUA STRADA DOPO LA MATURITÀ

[www.alma.scuolacucina.it](http://www.alma.scuolacucina.it)

ALMA

LE SCUOLE INTERNAZIONALI DI CUCINA ITALIANA